



Regione Lombardia

DECRETO N° 2134

Del 13/03/2014

Identificativo Atto n. 321

PRESIDENZA

Oggetto

CONCESSIONE AL COMUNE DI VAPRIO D'ADDA DI MANTENERE ED UTILIZZARE AD USO MUSEALE E PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA "CASA DEL CUSTODE DELLE ACQUE" POSTA LUNGO LA SPONDA DESTRA DEL FIUME ADDA IN CORRISPONDENZA DEI MAPPALI 228, 239 E 240 DEL FOGLIO 6 IN COMUNE DI VAPRIO D'ADDA (MI) (PRATICA: ADDA-C073), - APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE, N. REP. 18486/RCC

L'atto si compone di 10 pagine
di cui 6 pagine di allegati,
parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEDE TERRITORIALE DI MILANO

VISTO il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;

VISTO l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";

VISTA la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la l.r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";

VISTA la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";

VISTA la D.g.r. 15 dicembre 2010 - n. 9/1001 "Ridefinizione del reticolo principale dei corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e della Regione Lombardia – l.r. 2 aprile 2002, n. 5 Istituzione dell'Agenzia Interregionale del fiume Po", con cui è stato attribuito ad AIPO un ambito di competenza su alcuni tratti del reticolo idrico principale;

VISTA la d.g.r. 31 ottobre 2013, n. X/883 "Reticoli idrici regionali e revisione dei canoni di occupazione delle aree del demanio idrico";

VISTA l'istanza del 11/12/2013 del Comune di Vaprio d'Adda con sede in Vaprio d'Adda (MI), Piazza





Regione Lombardia

Cavour, 26 Cod. Fiscale 03614850158, intesa ad ottenere la concessione di mantenere ed utilizzare ad uso museale e per il recupero e la valorizzazione della "Casa del Custode delle Acque" posta lungo la sponda destra del fiume Adda in corrispondenza dei mappali 228, 239 e 240 del foglio 6 in Comune di Vaprio D'Adda (MI) (PRATICA: ADDA-C073);

RILEVATO che il citato corso d'acqua è inserito nel Reticolo Idrico Principale e che, pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 108, lettera i), l.r. 1/2000, Regione Lombardia esercita sullo stesso le funzioni di polizia idraulica;

CONSIDERATO che il citato corso d'acqua rientra anche tra i tratti attribuiti alla competenza di AIPO con la D.g.r. 15 dicembre 2010 - n. 9/1001;

VISTA la nota, n. 811 del 29/01/2014, con la quale AIPO ha trasmesso parere idraulico favorevole a che il suddetto Comune di Vaprio d'Adda mantenga e utilizzi quanto sopra descritto;

PRESO ATTO della relazione istruttoria, redatta in data 30/01/2014, in cui sono stati recepiti i pareri acquisiti e con la quale si propone l'accoglimento della domanda in oggetto;

VISTO l'allegato disciplinare, rep. n. 18486/RCC del 28/02/2014, sottoscritto in data 20/02/2014, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

RITENUTO di concedere al suddetto Comune di Vaprio d'Adda l'area demaniale di cui trattasi per 30 anni (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare suddetto;

DATO ATTO che l'istante, ai sensi dell'allegato "C" lettera O.4 della d.g.r. 31 ottobre 2013, n. X/883, per il periodo di durata di tale concessione non è tenuto alla corresponsione del canone per l'occupazione e l'uso di beni del demanio idrico;

DATO ATTO che l'istante non è tenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n. 10, a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;



Regione Lombardia

RITENUTO che non sia da acquisire la documentazione antimafia, ai sensi degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 87 del 29.04.2013 "Il Provvedimento organizzativo 2013", con la quale è stato affidato al Dott. Giorgio Bleyinat l'incarico di Dirigente della O.U. Sede Territoriale di Milano;

VISTO il D.S.G. n. 7110 del 25 luglio 2013 "Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta – X Legislatura;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di prendere atto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), con nota, n. 811 del 29/01/2014 ha trasmesso parere idraulico favorevole a che il Comune di Vaprio d'Adda con sede in Vaprio d'Adda (MI), Piazza Cavour, 26 Cod. Fiscale 03614850158, mantenga ed utilizzi ad uso museale e per il recupero e la valorizzazione della "Casa del Custode delle Acque" posta lungo la sponda destra del fiume Adda in corrispondenza dei mappali 228, 239 e 240 del foglio 6 in Comune di Vaprio D'Adda.
2. di concedere al succitato Comune di Vaprio d'Adda con sede in Vaprio d'Adda (MI), Piazza Cavour, 26 Cod. Fiscale 03614850158, intesa ad ottenere la concessione di mantenere ed utilizzare ad uso museale e per il recupero e la valorizzazione della "Casa del Custode delle Acque" posta lungo la sponda destra del fiume Adda in corrispondenza dei mappali 228, 239 e 240 del foglio 6 in Comune di Vaprio D'Adda (MI) (PRATICA: ADDA-C073) per 30 anni (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sotto specificato;
3. di approvare l'allegato disciplinare rep. n. 18486/RCC del 28/02/2014, sottoscritto in data 20/02/2014, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo alla concessione dell'area demaniale sopra individuata;
4. di dare atto che per la concessione in oggetto non sono dovuti canoni ai sensi dell'allegato "C"



Regione Lombardia

lettera O.4 della d.g.r. 31 ottobre 2013, n. X/883.

Il Dirigente della Sede Territoriale di Milano

Dott. Giorgio Bleynat



REGIONE LOMBARDIA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

L'anno 2014 addì 20 del mese di Febbraio, in Milano, tra la Regione Lombardia – Cod. Fiscale 80050050154, di seguito denominata Concedente, rappresentata dal Dott. Giorgio Bleyinat in qualità di Dirigente della Sede Territoriale di Milano ed il Comune di Vaprio d'Adda con sede in Piazza Cavour, 26 – Vaprio d'Adda (MI) - Codice Fiscale 03614850158 di seguito denominata Concessionario, rappresentata dal Sig. Roberto Orlandi (carta d'identità n. AR 5750132 rilasciata dal Comune di Vaprio d'Adda), in qualità di Sindaco del Comune di Vaprio d'Adda, si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione dell'area demaniale richiesta dal Concessionario con istanza in data 11/12/2013 atti n. Protocollo AE01.2013.0008901 (Pratica: ADDA-C073) e relativi disegni n. AB 1 001, AB 1 002, AB 1 003, AB 1 004, AB 1 005, AB 1 006, AB 1 007 e AB 1 008 allegati al presente disciplinare quale parte integrante e sostanziale.

Art. 1 – Oggetto della concessione.

Oggetto della Concessione è l'uso dell'area e dell'immobile demaniali posti sulla sponda destra del fiume Adda, denominato "Casa del Custode delle acque", contraddistinto dai mappali 228, 239 e 240 del foglio 6 in Comune di Vaprio d'Adda a fini culturali, di recupero, restauro e didattici.

Il complesso, risalente al 1500, si erge su un appezzamento di terreno tra il Naviglio Martesana e l'alveo del fiume Adda, ed è composto da due corpi di fabbrica: il pregevole organismo architettonico della villa con due piani fuori terra e due piani interrati ed un edificio più recente addossato ad ovest e disposto su tre piani fuori terra.



Lungo il lato nord della villa sono presenti due cortili, un primo interno ed affacciato al fiume ed un secondo esterno affacciato alla strada alzaia del naviglio; in lato sud è presente un'area di pertinenza, ora giardino, con la scala esterna di accesso ai livelli inferiori. In lato nord vi è inoltre un giardino di forma allungata compreso tra la strada alzaia e l'alveo del fiume, diviso dal cortile nord della villa dai resti di un piccolo edificio ad un piano di cui rimangono oggi solo parti residuali delle murature.

Al primo livello interrato della villa la galleria interattiva "Leonardo in Adda"; allestimento dedicato alla presenza di Leonardo da Vinci nel territorio, costituito da tre sale (sala dei "codici delle acque" di Leonardo, sala dell'esperienza/sperimentazione con vasca d'acqua e sala video per proiezioni), oltre a ingresso, sala attesa, sala accoglienza.

Ambito residuale di intervento rimane oggi il giardino nord, che versa ancora in condizioni di degrado unitamente all'edificio adiacente, in buona parte crollato.

Si precisa inoltre che il giardino risulta a quota di poco inferiore alla vicina strada alzaia, con forte dislivello rispetto la sottostante sponda, non necessita pertanto la produzione di sezioni dell'alveo del fiume.

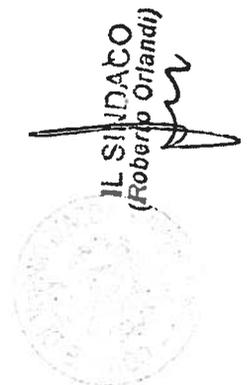
Art. 2 – Durata.

La concessione viene rilasciata a titolo precario e con durata di 30 anni (trenta) successivi e continui a far tempo dalla data del relativo decreto di concessione da emettersi a cura del Concedente.

La concessione può essere rinnovata, su presentazione di apposita istanza, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 3 – Obblighi general del Concessionario.

L'uso per il quale è concessa l'area e i beni demaniali non può essere diverso da quello sopra descritto. Le suddette opere devono risultare conformi al progetto allegato all'istanza di concessione sopra richiamata. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.



Si da atto che il complesso denominato "Casa del Custode delle acque" dispone di spazi per attività affini e connesse quali ad esempio la galleria interattiva "Leonardo in Adda", attività didattiche, attività di fruizione, esposizione; dette attività possono essere anche date singolarmente in gestione a terzi previa comunicazione al Concedente.

La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi è subordinata al possesso, da parte del Concessionario, di ogni atto autorizzativo previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica, artistico, storico o archeologico e ambientale.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese tutte le riparazioni e/o modifiche delle opere descritte all'art. 1, che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

Sono a carico del concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli oneri di qualsiasi natura gravanti sugli immobili.

Tutti gli interventi di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e/o restauro che prevedono modifiche strutturali all'attuale complesso edilizio devono essere preventivamente autorizzati dal Concedente.

Art. 4 – Canone di concessione e cauzione a garanzia.

Per detta concessione non è dovuto né canone, né imposta regionale e il Concessionario non è tenuto a depositare alcuna cauzione a favore del Concedente.

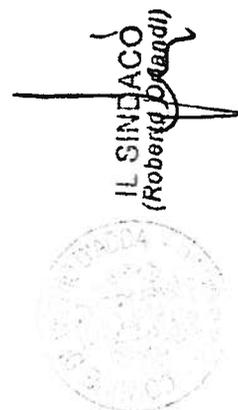
Art. 5 – Diritti dei terzi.

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Art. 6 – Oneri vari

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione.

La concessione è assoggettata a registrazione in caso d'uso. In tale ipotesi le spese di registrazione saranno a carico del Concessionario.



Art. 7 – Decadenza, rinuncia, modifica, sospensione, revoca.

La concessione è nominale e pertanto non è ammessa la cessione ad altri. Le modificazioni del soggetto Concessionario non preventivamente autorizzate dal Concedente comportano la decadenza del titolo concessorio.

Il diverso uso dell'area demaniale o la realizzazione di opere non conformi al progetto allegato e parte integrante del presente disciplinare, non preventivamente autorizzato dal Concedente, comporta la decadenza della concessione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

La concessione decade altresì in caso di mancata ottemperanza agli obblighi derivanti dal titolo concessorio o imposti da leggi e regolamenti.

Sia in caso di decadenza che in caso di rinuncia della concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione.

La concessione può essere modificata, sospesa o revocata dal Concedente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Direttore generale pro-tempore Paolo Baccolo della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica assume la qualifica di responsabile interno del trattamento per i dati personali. Titolare del trattamento resta la Giunta regionale, nella persona del suo Presidente pro tempore. I dati forniti sono trattati esclusivamente per il rilascio della concessione.

Art. 9 – Richiamo alle disposizioni di legge.



IL SINDACO
(Roberto Orlandi)



Per quanto non previsto nel presente atto valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

Art. 10 – Controversie

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di Milano.

Art. 11 – Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio legale in Vaprio d'Adda (MI) , Piazza Cavour, 26.

Letto ed approvato

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI MILANO

Dott. Giorgio Bleynat



COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

IL SINDACO

Roberto Orlandi

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli. 2, 5, 6 e 9.

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI MILANO

Dott. Giorgio Bleynat



COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

IL SINDACO

Roberto Orlandi

Il presente disciplinare è redatto in triplice originale e consta di n. 6 pagine.



IL SINDACO
(Roberto Ortlandi)